

Sempre più così.



# LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883

**Pomi**  
O così. O Pomi.  
www.pomionline.it

ANNO CXXVIII - N. 242

EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A. - VIA BENEDETTINE 68 - 29121 PIACENZA - TEL. 0523-39.39.39 - FAX 0523-34.79.76 - www.libertà.it

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2010 - 1 euro

PREZZI PROMOZIONALI SUL LATO PAGINA A SINISTRA

## Bersani-Vendola, patto per le primarie

# Legge elettorale Fini: cominciamo dalla Camera

### LA RIFLESSIONE

#### Più figli per far crescere economia e ricchezza

di **ETTORE GOTTI TEDESCHI**

**D**a alcuni anni sto cercando di spiegare il significato economico della crescita e decrescita della popolazione. Creando purtroppo più disaccordi che consensi. I disaccordi sul valore, anche economico, della crescita della popolazione, possono essere spiegati da varie ragioni di incomprensione. Le principali, secondo me, sono riferibili alla visione antropologica dell'uomo e sono dovute agli equivoci di interpretazione dei fatti economici. Dal punto di vista antropologico la diversa visione della natura della creatura umana produce una diversa considerazione del suo valore e della sua dignità.

Se l'uomo è frutto dell'evoluzione casuale di un bacillo e, grazie alla sua vocazione egoistica, diventa una specie di cancro della natura, la sua crescita va limitata proprio perché, provocando crescita di bisogni, incoraggia i consumi e peggiora la vita distruggendo risorse naturali, inquinando l'ambiente e così via. Dal punto di vista economico matematico, nonostante le cosiddette teorie malthusiane, e relative previsioni, siano state rigorosamente contraddette dai fatti, si continua ad insistere nel sostenere che per il bene dell'umanità si dovrebbe di fatto smetterla di figliare ed è responsabilità degli economisti occuparsi di dimostrarlo, pena non esser considerati neppure tali.

Riflettiamo ora, solo economicamente, sulle conseguenze dirette ed indirette della non crescita della popolazione. Direttamente il crollo del tasso di natalità cambia la struttura socioeconomica (invecchiamento popolazione), provocando conseguentemente la crescita dei costi fissi (pensioni, sanità...) che necessita la crescita delle tasse (si pensi che dal 1975 ad oggi il rapporto tasse/Pil è raddoppiato, dal 25% al 50%, con evidenti conseguenze). Indirettamente le misure compensative adottate possono persino peggiorare il problema.

SEGUERÀ A PAGINA 7 >>>

ROMA - Il rapporto con Gianfranco Fini e il Pdl resta molto teso. Le parole del presidente della Camera sul rischio di crisi sullo spinoso tema della giustizia, ma anche la richiesta - con una lettera al presidente del Senato Renato Schifani - di fissare un iter per la riforma della legge elettorale (argomento particolarmente in viso ai berlusconiani) dando priorità a Montecitorio, non devono essere piaciute per nulla a Berlusconi. Il premier rilancia la proposta di cambiare la Costituzione e rinnova le accuse ai pm politicizzati. Intanto si stringe il patto tra Bersani e Vendola per le primarie nel Pd.

A PAGINA 3 >>>

## Rugby: parla Fanzola, presidente del Lyons Banca Farnese



### SUBITO PRIMI. ORA VIENE IL BELLO

PIRITI a pagina 38 >>>

Foto Petrarelli

### LA STORIA

## Allais aveva capito tutto ma non gli hanno dato retta

di **PIERLUIGI MAGNASCHI**

**S**i è spento, a 99 anni, Maurice Allais, l'unico francese che ha preso il premio Nobel per l'economia. Per dare subito il senso dello straordinario spessore di Allais si deve aggiungere che il Nobel per l'economia se lo è anche guadagnato il suo allievo Gérard Dèbreu che però è stato accreditato agli Usa perché, nel 1983, questo economista francese era diventato cittadino americano. Allais era nato come fisico puro. E in questo campo, da giovanissimo, già si era ritagliato una fama internazionale.

Chiamato negli Usa, nel 1933, per fare delle conferenze, Allais si imbattè nel pieno della grande depressione economica. Da qui la sua decisione di abbandonare la fisica e di dedicarsi allo studio dell'economia per riuscire a capire come, un paese dotato di ogni ben di Dio come gli Stati Uniti, fosse riuscito a far precipitare i suoi cittadini, nel giro di pochi anni, nella miseria più assoluta.

SEGUERÀ A PAGINA 7 >>>

# Al vertice del Politecnico

## Il piacentino Dragoni direttore dell'ateneo milanese

### ALTA TENSIONE SUGLI SPALTI A GENOVA



GENOVA - Uno degli ultrà serbi che hanno scatenato il caos a "Marassi"

## Gli ultrà serbi scatenati: salta la partita dell'Italia

GENOVA - Minacce ai giocatori, incidenti per le strade di Genova, lancio di petardi allo stadio: gli ultrà serbi si scatenano prima della sfida per Euro 2012 con l'I-

talia. Si inizia con 35' di ritardo, con gli agenti in assetto antisommossa a bordo campo. Dopo 6' la sospensione definitiva.

IL SERVIZIO a pag. 35 >>>



### OLIVIER KRUG

#### Lo champagne sposa l'eccellenza dei piatti piacentini

PIACENZA - L'incontro fra l'erede della dinastia che a Reims produce champagne dal 1843 e quattro chef piacentini: «Facciamo squadra per far conoscere le nostre eccellenze».

LAMBRI a pagina 16 >>>

PIACENZA - Sembra davvero un momento magico per i professionisti piacentini impegnati ad alti livelli. Dopo la nomina di Federico Ghizzoni ad amministratore delegato di Unicredit, è arrivato un altro importante riconoscimento per un nostro conterraneo: da qualche giorno Graziano Dragoni è il direttore generale del Politecnico di Milano. Nato il 9 maggio del 1958 a Borgonovo e da una quindicina d'anni residente a San Nicolò, Dragoni è stato scelto per ricoprire la carica recentemente introdotta dal nuovo statuto dell'ateneo milanese. Sostituisce un altro piacentino: si tratta di Giuseppino Molinari, da qualche tempo passato all'università di Pavia.

RANCATI a pagina 17 >>>



### Caldaie accese in anticipo

#### Ordinanza del sindaco per consentire l'accensione degli impianti di riscaldamento

A PAGINA 12

### Molestie in corsia: pachistano arrestato

#### Il 29enne avrebbe palpeggiato due ricoverate durante una visita al Polichirurgico

FERRARI a pagina 10

### Una medaglia dalla Polonia

#### Pontenuresi premiati per l'aiuto dato a Solidarnosc trent'anni fa

MASERATI a pagina 24

### Bellocchio al Filo parla di Orwell

#### L'esperienza del "Diario" e la chiave politica dello scrittore di "1984"

ANSELMINI a pagina 29

### IL CASO

## La spettacolarizzazione del delitto di Sarah No, uno studio televisivo non è un tribunale

di **BRUNA MILANI**

**L'**omicidio della povera Sarah Scazzi continua a riempire le pagine dei quotidiani e tiene ancora banco in moltissime trasmissioni televisive.

Man mano che passano i giorni però il dibattito si sposta anche sull'informazione, testimonianza della democrazia di un Paese e finora strumento dei cittadini contro i vari poteri.

Oggi pare che invece si sia costretti a difenderci noi dal potere dell'informazione, dalla sua invasione, dalla sua

aggressività.

Un bel dibattito su questo tema è stato accennato su RAI1 lunedì pomeriggio 11 ottobre a *La vita in diretta*, accennato soltanto perché introdotto sul finire di trasmissione.

Tutti i presenti hanno giustamente riconosciuto l'utilità di trasmissioni come *Chi l'ha visto?* che aiutano a risolvere casi di scomparsa, tengono viva la speranza, ci fanno sentire tutti partecipi, ma la notizia del ritrovamento del corpo di Sarah data in diretta alla madre ha urtato molti.

SEGUERÀ A PAGINA 2 >>>

# Dopo la tragedia lavori sulla "45"

## Marsaglia: pulizia sulla parete da cui si staccò il masso



Catinali, migliore in campo ad Empoli

### SERIE B

#### Con la Triestina il Piace cerca la prima vittoria

PIACENZA - A tre giorni di distanza dall'incoraggiante pareggio di Empoli il Piacenza cerca stasera la prima vittoria con la Triestina.

GENTILOTTI e VILLAGGI alle pagine 36 e 37 >>>

MARSAGLIA - Lavori in corso sulla Statale 45 a dieci giorni dalla tragica scomparsa di Fabio Solari, l'imprenditore genovese colpito da un lastrone di pietra precipitato sulla strada tra Marsaglia e San Salvatore, nel Comune di Cortebrugnatella. Anas ha iniziato ieri i lavori di messa in sicurezza nel tratto: l'obiettivo è quello di togliere i sassi pericolanti, con un'operazione che tecnicamente si chiama di "disgaggio".

MALACALZA a pagina 23 >>>

### Attualità

- Il fatto 2
- In Italia 3
- Borsa 4
- Economia 7
- Agricoltura 8
- Piacenza 9
- Agenda 19
- Provincia 20
- C.S. Giovanni 21
- Fiorenzuola 26
- Lodigiano 28

### Indice

- Cultura e spettacoli 29
- Televisione 32
- Cinema 33
- Sport 35
- Campionati Uisp 40
- Necrologie 41
- Foto dei lettori 44
- Opinioni 45
- Lettere 46
- Meteo 47

Sempre più così. **Pomi** Sempre più così. **Pomi**

# Al vertice del Politecnico

## Il piacentino Dragoni direttore dell'ateneo milanese

PIACENZA - Sembra davvero un momento magico per i professionisti piacentini impegnati ad alti livelli. Dopo la nomina di Federico Ghizzoni ad amministratore delegato di Unicredit, è arrivato un altro importante riconoscimento per un nostro conterraneo: da qualche giorno Graziano Dragoni è il direttore generale del Politecnico di Milano. Nato il 9 maggio del 1958 a Borgonovo e da una quindicina d'anni residente a San Nicolò, Dragoni è stato scelto per ricoprire la carica recentemente introdotta dal nuovo statuto dell'ateneo milanese. Sostituisce un altro piacentino: si tratta di Giuseppino Molinari, da qualche tempo passato all'università di Pavia.

**RANCATI a pagina 17 ►►**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Dragoni direttore del Politecnico

Sostituisce (con maggiori poteri) un altro piacentino: Molinari, passato a Pavia  
Il dirigente: «Orgoglioso della nomina, possiamo diventare città universitaria»

■ Sembra davvero un momento magico per i professionisti piacentini impegnati ad alti livelli. Dopo la nomina di Federico Ghizzoni ad amministratore delegato di Unicredit, è arrivato un altro importante riconoscimento per un nostro conterraneo: da qualche giorno Graziano Dragoni è il direttore generale del Politecnico di Milano.

Nato il 9 maggio del 1958 a Borgonovo e da una quindicina d'anni residente a San Nicolò, Dragoni è stato scelto per ricoprire la carica recentemente introdotta dal nuovo statuto dell'ateneo milanese. Sostituisce un altro piacentino: si tratta di Giuseppino Molinari, da qualche tempo passato all'università di Pavia, il quale però aveva l'incarico di direttore amministrativo. I poteri del suo successore sono stati aumentati, tanto che il direttore generale può essere considerato per rilevanza praticamente pari al rettore: spetta al dg, infatti, far funzionare tutta la macchina universitaria, programmare lo sviluppo dell'ateneo, intrattenere rapporti e relazioni con le istituzioni e le forze economiche e sociali.



Graziano Dragoni, 52 anni, nuovo direttore generale del Politecnico di Milano

Maturità alla sezione distaccata di Castelsangiovanni del liceo scientifico Respighi, Dragoni nel 1983 si è laureato in Ingegneria elettronica all'università di Pavia. Prima esperienza in una grande azienda di informatica, dal 1988 ha lavorato al Cefriel (centro di formazione e ricerca del Politecnico di Milano). Nel 2003 è diventato direttore della Fondazione Politecnico, carica che continuerà a mante-

nere, mentre si è dimesso dalla presidenza di Iren Ambiente (ex Enia Progetti).

«Sono ovviamente molto contento e orgoglioso di questa nomina - commenta - che mi vedrà impegnato al massimo delle mie possibilità per contribuire fattivamente alla crescita e allo sviluppo ulteriore del Politecnico di Milano, una realtà d'eccellenza riconosciuta unanimemente. Vado a ricoprire un

ruolo molto operativo, gestionale, che comporta anche il mantenimento di relazioni istituzionali con tutti quei soggetti con cui naturalmente ci rapportiamo. Un incarico prestigioso, che ha anche risvolti pubblici di assoluto rilievo, i quali, ad esempio, mi hanno consigliato di abbandonare quelli di altra natura, come in Iren».

Come direttore della Fondazione Politecnico ha avuto un ruolo importante nella nascita del Tecnopolo piacentino. Chiediamo che cos'altro potrà fare per la sua terra di origine. «Ho seguito con grande attenzione lo sviluppo dei laboratori di Piacenza - risponde Dragoni - e sono tra coloro che sono molto soddisfatti dei risultati ottenuti: rispetto ad altre città, qui c'è collaborazione reale non solo tra le istituzioni, ma anche tra le persone. Sono molto ottimista per il suo futuro. Così come credo - aggiunge - che Piacenza sia ben avviata sulla strada di diventare una vera città universitaria, anche grazie alle scelte del Politecnico, che ha deciso di confermare la propria sede distaccata perché ci crede davvero».

Michele Rancati

## Ventesimo giorno di digiuno per il musicista "anti-sistema" Ravi: lo faccio per tutti gli artisti bistrattati

■ E' giunto al ventesimo giorno lo sciopero della fame di Alessandro Ravi, musicista, compositore e percussionista residente a Piacenza. Toscano di origini ma dal 1966, Ravi da tre settimane a sospende l'assunzione di cibi solidi. «Sciopero della fame - tornato ieri a dichiarare Ravi - per il diritto alla sopravvivenza psico-fisica e dignitosa di tutti quegli artisti e ricercatori con comprovate capacità e talento, costretti all'indigenza e a svolgere lavori iniqui e sottopagati, men-

tre vediamo tanti mediocri e incapaci svolgere lavori sproporzionatamente al di sopra delle loro capacità e dei loro meriti; per non parlare dello spazio e dell'attenzione - accusa il musicista - che questi ultimi godono. Dobbiamo considerare questo fatto come un'ingiustizia e una violenza verso i primi e un danno per tutta la comunità». Nel curricu-

lum del musicista piacentino d'adozione (anzi, piacentino a tutti gli effetti) vi sono importanti collaborazioni, che vanno dal teatro alla danza. «Dopo 25 anni di attività - prosegue il suo sfogo - dopo prestigiosi lavori, tante recensioni, diversi cd, ebbene tutto ciò non si è mai potuto concretizzare in un posto di lavoro. Perché nonostante le capacità mi

sono sempre sentito tagliato fuori, perché al posto mio magari era ritenuto più meritevole un amico di vecchia data, come se nella musica, ma come in ogni campo, valessero più della bravura e del talento le conoscenze. E' un costume diffuso? Ebbene, oggi, a 50 anni, voglio provare a dire no, a dire basta. Ripeto, sono consapevole dei rischi che mi assumo nel portare avanti questo sciopero della fame. Ma è altrettanto rischioso vivere, o meglio, sopravvivere, in questo modo, costretti all'indigenza senza alcuna possibilità di fare».

## Deposito bici, i pendolari non ci stanno

Il presidente Fittavolini: parcheggeremo le due ruote ovunque, non a pagamento

■ «Parcheggeremo le bici ovunque, tranne che nel deposito a pagamento, la sosta nel capannone è sempre stata gratuita». Il presidente dell'Associazione pendolari Ettore Fittavolini è molto arrabbiato e annuncia un vero e proprio braccio di ferro con il Comune. Una sorta di "disubbidienza" contro l'amministrazione comunale che a detta di Fittavolini sul problema

della sosta delle biciclette non ha ascoltato le esigenze delle migliaia di pendolari piacentini.

L'appuntamento è per lunedì 1 novembre, data in cui non sarà più possibile parcheggiare le biciclette gratuitamente all'interno del capannone. La gestione del rinnovato deposito custodito delle biciclette è stata affidata dal Comune alle cooperative

sociali "L'orto botanico" e "Cotepi". Con 8 euro al mese gli abbonati al treno potranno lasciare le proprie bici tutti i giorni escluse le domeniche, 10 euro per i possessori di scooter e moto. Tariffe un po' più elevate per chi non è pendolare. Gli automobilisti avranno a disposizione 40 nuovi posti auto nell'ex squadra rialzo a 6 euro per l'intera giornata.

## «Quartieri da riformare, non cancellare» Le proposte del Pd per il decentramento

■ (mir) Prosegue la battaglia del Pd contro l'abolizione dei Quartieri. «Che fine farà il decentramento con l'abolizione delle circoscrizioni nelle città con popolazione tra i 100mila e 250mila abitanti decretata con la legge 42?», si sono chiesti il segretario cittadino del Pd Christian Fiazza, il consigliere comunale Claudio Ferrari e i presenti all'incontro cui ha partecipato Roberta Pavarini, presidente della Circoscrizione NordEst del Comune di Reggio Emilia, impegnata sul fronte dell'elaborazione di una proposta di rilancio e di ammodernamento del decentramento.



Claudio Ferrari, Roberta Pavarini, Christian Fiazza (foto Cravedi)

La Pavarini ha spiegato come «nessuno voglia difendere l'assetto esistente dei quartieri», ma che occorre «agire per la definizione di istituzioni nuove riguardo al decentramento urbano anche per mettere ordine in un

quadro quanto mai diversificato da città a città». Un gruppo di 30 città ha già chiesto all'Anci di farsi tramite con il governo per evitare la semplice cancellazione delle circoscrizioni. «Un altro spiraglio - ha aggiunto - potrebbe arrivare da un emendamento da inserire nella carta delle autonomie all'esame del parlamento». La Pavarini ha criticato l'azione

del governo: «Mira a colpire i Comuni e gli enti locali, a demolire gli strumenti della partecipazione. Una logica che punta solo a fare cassa partendo dalla periferia, dimenticando che si dovrebbe iniziare tagliando la burocrazia dei ministeri: il peso economico delle circoscrizioni è irrilevante e la loro soppressione porta a un risparmio assai modesto».

## INDUSTRIALI - Parte la stagione del Forpin

La platea di Confindustria ieri pomeriggio con i giovani che hanno frequentato l'ultimo corso del Forpin (foto Cravedi)



## Logistica integrata, ecco i tecnici che trovano lavoro sul territorio Diplomi ai venti giovani dell'ultimo corso

■ Mille ore di lezione e stage in azienda per diventare "Tecnici superiori della logistica integrata". Questo, in estrema sintesi, il piano di studi, in realtà assai articolato ed impegnativo, del corso Ifts, relativo alla specializzazione tecnica superiore, dedicato al settore della logistica integrata e giunto quest'anno alla terza edizione. L'iniziativa è stata presentata ufficialmente ieri pomeriggio nella sede cittadina della Confindustria. Quello svolto ieri, alla presenza dell'assessore provinciale Andrea Paparo, che ha definito il corso realizzato dall'ente di formazione Forpin col sostegno della regione Emilia Romagna e inserito nell'ambito del Fondo Sociale europeo, un «percorso formativo importante», è stato un incontro informativo ed inaugurale.

Luca Lanini, direttore del corso rivolto a diplomati che, partito ieri si concluderà nel mese di luglio, ha rimarcato l'importanza del carattere «operativo del corso, che permette ai partecipanti di entrare realmente in contatto con il mondo del lavoro». Una modalità questa, sostenuta da una corposa parte teorica che «ha permesso ai due terzi dei corsisti delle prime due edizioni - ha illustrato Giuseppe Bardelli coordinatore del corso - di essere attualmente occupati in imprese del piacentino». Il

professore Timpano, in rappresentanza dell'Università Cattolica di Piacenza, ha sottolineato il grande ruolo di una dialettica tra il mondo della scuola e quello del lavoro, il tutto per «costruire tecnici adeguati alla peculiarità del territorio».

Nel corso dell'incontro la parola è stata data ai presidi degli istituti superiori quali "Casali", "I-sii Marconi" e "Romagnosi" che aderiscono al progetto, e ad alcune aziende che collaborano al corso offrendo ai partecipanti la possibilità di tradurre in pratica le conoscenze teoriche durante le 400 ore di stage. Sempre ieri si è svolta la consegna degli attestati ai 20 corsisti dell'anno passato, che ora possono fregiarsi del titolo di Tecnici superiori della logistica integrata. Ecco chi sono: Aya Bendrissa, Davide Boni, Fabio Braghieri, Barbara Cassinelli, Alessandro Corradi, Elena Focsa, Filippo Giuliani, Federico Illari, Miriam Luise, Flavio Modenesi, Elena Molinari, Elma Osmic, Claudia Pareti, J. E. Carolina Ponton, Giuseppe Pozzoli, Marco Schenardi, Mario Scuderi, Gagandeep Singh, Khadija Tabite, Alessandro Violante. I posti disponibili sono venti e le iscrizioni sono aperte fino al 15 ottobre, le domande - attualmente già 70 - devono essere inviate a forpin@forpin.it

Chiara Cecutta

## AVVISI ECONOMICI

- 1 ATTIVITÀ (CESSIONI)**  
**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services. 02.29518014
- 6 CASA VENDITA CITTA'**  
**MEZZANINO** Borgotrebba privato vende casa composta da 3 appartamenti (anche separati) con terrazza mq. 50 e portico + 3000 mq di terreno e garage. Tel. 345.5082677.
- 7 CASA VENDITA PROVINCIA**  
**AFFARE** Oltrepo Pavese nel posto più bello nuova, soleggiata villetta piano unico portico giardino piscina. euro 69.000. 035.4123029.
- 8 IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI VENDITE/AFFITTO**  
**AFFITTASI** capannone con doppio accesso mq 1100, con carroponte, riscaldamento metano, zona Fiorenzuola. Tel. 3484900784.
- 10 TERRENI E RUSTICI**  
**200** pertiche seminativo, irriguo, senza fabbricati, zona Fiorenzuola vendo. 347.9205802.

## NS. CLIENTI VENDONO DIRETTAMENTE

PIACENZA	PIZZIGHETTONE (CR)
Via Raffaello Sanzio, <b>APPARTAMENTO</b> al piano secondo (ultimo fuori terra) con box, cantina e soffitta in palazzina fine anni 60 con cucina, soggiorno, due letti, bagno, hall e due balconi. Termoautonomo e libero. € 130.000,- poco trattabili	<b>CAPANNONE ARTIGIANALE</b> di mq. 600,- con area di mq. 6.300,- possibilità di raddoppiare o triplicare la zona produttiva e/o costruzione villa. € 380.000,- poco trattabili
<b>PIZZIGHETTONE (CR)</b> <b>CAPANNONE SINGOLO ARTIGIANALE E COMMERCIALE</b> in prima fila, zona di passaggio, copertura mq. 760,- terreno mq. 3.300,- ancora edificabile per mq. 500,- coperti. € 600.000,- trattabili	<b>CROTTA D'ADDA (CR)</b> <b>TERRENO EDIFICABILE</b> per costruzione n° 4 villette (classiche 2 bifamiliari) con vista panoramica del fiume Adda, permesso di costruire rilasciato, oneri pagati. € 200.000,-

**Lena & Lena** Via Lungo Adda, 20 Tel./Fax 0372 744318  
studio di architettura PIZZIGHETTONE (CR) lena.archi@gmail.com  
www.italolena.it